

# SERIE B La sconfitta della Reggiana a Brescia rimette in corsa per la promozione il gruppetto Bari, Reggina e Genoa

## Faticata vittoria (1-0) del Brescia

# «Bomba» di D'Alessi: salta la difesa reggiana

### All'ultimo istante Fanello manca il pari

MARCATORE: D'Alessi (B.) al 24' del s.t. BRESCHIA: Bratto; Fumagalli; Botti; Volpi; Fanelli; Busi; Simoni; Turchetto; De Paoli; Pizzarello; Borsari. (12: Galli, 13: Frosioni). REGGIANA: Boranga; Manera; Bertini; Vignando; Grevi; Giorgi; Fanello; Toffanin; Picella; Crippa. (12: Bastiani, 13: Calloni). ARBITRO: Giunti di Arezzo.

**DALL'INVIATO**  
Brescia, 13 aprile. Mezzo minuto scarse al sipario: la Reggiana si è difesa lungamente e diligentemente, sorretta dalla forza di Grevi e Bertini, vecchi marpioni, e tranquillizzata dalla sicurezza di Boranga. Ma da una ventina di minuti è costretta a mostrare il rovescio della medaglia, cioè da quando D'Alessi, al 24', riesce a possedere nei piedi un pizzico di dinamite per far meglio di Turchetto. De Paoli e Borsari, punte inespugnabili, in un'impavida bolide da trenta metri nella rete del guardiano emiliano.

La Reggiana si batte vigorosamente, adesso stringe in frasca i padroni di casa, punta avanti un pallone che l'altro ma lo fa affannosamente, senza idee limpide, segno che il pesante passaggio dal "tranzistorio" modulo pareggio alla pressante necessità di inseguire, ha seminato fretta e confusione nelle sue file, dove con Toffanin, il più spassante quanto prezioso lavoro di tamponamento, ma sotto rete giunge ancora sui palloni più pericolosi. Questo però, ha la mira infelice. E così al 31', quando Toffanin gli porge di testa un allestimento pallone che lui scaglia fuori bersaglio e gli va peggio ora, a mezzo minuto dalla fine, Crippa improvvisa una terribile e lascia Botto di sasso, e manda verso il centro dove di nuovo Toffanin smorza di testa per Fanello. Una palla pareggio clamorosa, ma Fanello sbaglia altrettanto clamorosamente.

Giunti comanda la fine e per l'interminabile colonna di automezzi reggiani incomincia la malinconica marcia di ritorno. I bresciani invece esultano, anche se nel frattempo giunge la notizia da Ferrara: prima, quando il risultato somma dei loro sforzi offensivi, sostenuti dagli ammiraglie Volpi e Simone, si annullava davanti a Boranga, non tenuto di non farcela; dopo hanno avuto paura di vedersi raggiunti dal tardivo, ma disperato, pallone della Reggiana. Hanno vinto e non risultano e, inelmente per la Reggiana, soprattutto per le emozioni offerte da granata negli ultimi momenti del match (due occasioni a Fanello e una sprecata da Vignando), ma seppure lievemente inferiore sul piano di manovre non mancate a corrente alternata, la capacità ha cercato il successo con chiara determinazione, sfiorando la prima bellezza di D'Alessi, i assai più dei rivali.

Ha incominciato Simoni al 6', sbucando in campo e rilevato della traversa su incito di Volpi; ha continuato Borsari al 11', preceduto di un soffio da Manera, tutt'altro a pesce per liberare in corner, ed al 14' quando lo stesso Borsari è volato in piena area su rude intervento di Giorgi, sotto lo sguardo troppo tollerante del mediceo signor Giunti.

La Reggiana, mentre fredde raffiche di vento spazzavano il campo imprimendo alla sfera strane traiettorie, ha ripensato Bratto un paio di volte con Vignando e Toffanin a metà del primo round, ma poco prima del riposo tornava minaccioso il Brescia e D'Alessi conduceva una a boriosa operazione di Simone, scheggiando la traversa. Il Brescia ripartiva di sesto dopo l'intervallo e Boranga per un paio di volte era bravo a neutralizzare i tre di Simone e Borsari, quindi fortunato azzardò (16') usciva a

vuto su tiro dell'ala sinistra di Turchetto lo graziava con un colpo fuori bersaglio. Ormai prendeva spazio la sensazione del pareggio: la Brescia manteneva l'iniziativa senza mai perdere la palla, sempre più prudenti nelle loro sortite, quando Borsari serviva D'Alessi, che intanto aveva fatto partire un proiettile da trequarti campo. Un tiro fortissimo, forse rinforzato dal vento, e la Reggiana catturava il bottino e probabilmente la promozione. La Reggiana invece deve rimboccarsi le maniche e ricominciare a soffrire.

Giordano Marzola

### 1-1 al «Sinigaglia»

# Attacca il Como e resiste la Reggina

MARCATORE: Vannini (C) al 4' del p.t. Toschi (R) all'8' della ripresa. COMO: Lonardi; Magli; Trinchero; Palesi; Gilezso; Vannini; Cattaneo; Lamburgo; Musiello; Pittorati; Comini (Zamparo; Crippa). REGGIANA: Jauchini; Shano; Divina; Pirolo; Bello; Clerici; Casuso; Lombardo; Toschi; Florio; Valtogno (Ferraro; Borsari). ARBITRO: Calligaris di Alessandria.

### DAL CORRISPONDENTE

COMO, 13 aprile. Discreta partita quella disputata al Sinigaglia tra il Como e la Reggina. Il Como desidero di tornare alla vittoria dopo due mesi di astinenza e la Reggina per non perdere terreno dalle prime in classifica, si sono battuti ad armi pari per riuscire a conseguire la vittoria. Se nel primo tempo il Como ha dominato sia per gioco che per volontà, nella seconda parte di gioco la Reggina è riuscita ad affievolire il pareggio dimostrando di essere una squadra pericolosa e ben affiatata.

Nel Como ha esordito al posto di libero il terzino Palesi ed il suo posto è stato conquistato senza che nel corso del pareggio reggiano ha mancato l'intervento sull'avversario. Il Como forse non riusciva a superare il secondo tempo, ma si è visto un paio di volte, rendendo vano il tentativo di Jauchini, che i rossoblu hanno raddoppiato quando, su punizione calciata da Pittorati,

il notes, registra questi appunti: subito, al fischio del calcio d'inizio il Como si lancia all'attacco ed al 4' e già un vantaggio. Comuni calca dalla bandierina un calcio d'angolo, la palla rasoterra e preda di Vannini che tira tempestivamente a rete, rendendo vano il tentativo di Jauchini. Il Como si è visto un paio di volte, rendendo vano il tentativo di Jauchini, che i rossoblu hanno raddoppiato quando, su punizione calciata da Pittorati,

### I virgilliani passano con Magli al 25' (1-0)

# Continua anche con il Monza la «rimonta» del Mantova

MARCATORE: Magli al 25' della ripresa. MANTOVA: Pianta; Seesa; Osola; Gioia; Spanio; Micheli; Spella; Rosini; Enzo; Tomazzoni; Magli. (12: Pizzarello; n. 13: Busi). MONZA: Fattori; Fontana; Macaraccia; Pellegrini; Marcolini; Magnabù; Volpato; De Strada; Pantani; Prato. N. 12: Provasi; n. 13: Burlando.

### ARBITRO: Brannoni di Pavia.

NOTE: Gioco coperto, temperatura fredda, terreno di gioco in buone condizioni. Spetta 3 mila circa. Ammonito Deho, Angeli 3 a 3.

### DAL CORRISPONDENTE

MANTOVA, 13 aprile. Quattordici punti in dieci partite utili. Continua la serie positiva del Mantova con la prova che Gustavo Giagnoni, vecchia bandiera bianconessa, e l'allenatore addosso per i virgilliani. Anche se contro il Monza Micheli e compagni non hanno brillato per qualità di gioco, i due punti sono stati ugualmente conquistati senza che i rossoblu di Liedholm possano accampare attenuanti. Il merito principale di Giagnoni consiste, appunto, nell'aver dato ai suoi atleti una coscienza professionale e quella voluta al combattimento che, nel passato, era la sua più spiccata caratteristica. Liedholm aveva tentato di bloccare le pos-



BRESCHIA-REGGIANA — Acrobatico colpo di testa di Borsari.

### 1-1 al «Sinigaglia»

# Diabolico pallonetto spegne il Catanzaro

MARCATORE: Toro al 33' del p.t. MOIENA: Colombo; Vellani; Landini; Franzini; Borsari; Barucco; Iseppi; Consoli, oltre che il riserista Gieri; tredicesimo Merighi (11).

### ARBITRO: Troso di Torino.

### DAL CORRISPONDENTE

MOIENA, 13 aprile. Una punizione trasformata da Toro ha permesso al Modena di conseguire una vittoria senza gloria, ma che lo autorizza a sperare ancora nella salvezza. Cavazzini e Remondini, gli allenatori di turno in casa ca-

### A Lecce-Taranto

# Per l'arbitro botte e assedio

LECCE, 13 aprile. L'arbitro Casarin di Mestre, che ha sospeso la partita Lecce-Taranto al 12' della ripresa per invasione del campo, è rimasto lungamente assediato negli spogliatoi dopo essere stato preso a pugni da un invasore. Il nuovo episodio di invettiva sportiva è caduto in due tempi: al 15' della ripresa il Taranto ha segnato un gol, ma i rossoblu hanno cercato di difendersi, con un calcio di punizione calciato da Pittorati,

### Luca Dalora

### Il Modena vince e torna a sperare (1-0)

# Diabolico pallonetto spegne il Catanzaro

MARCATORE: Toro al 33' del p.t. MOIENA: Colombo; Vellani; Landini; Franzini; Borsari; Barucco; Iseppi; Consoli, oltre che il riserista Gieri; tredicesimo Merighi (11).

### ARBITRO: Troso di Torino.

### DAL CORRISPONDENTE

MOIENA, 13 aprile. Una punizione trasformata da Toro ha permesso al Modena di conseguire una vittoria senza gloria, ma che lo autorizza a sperare ancora nella salvezza. Cavazzini e Remondini, gli allenatori di turno in casa ca-

### Luca Dalora

marina, sono tornati per la vicinanza all'arbitro, reinserendo in formazione gli e anziani Franzini, Borsari, Barucco, Iseppi, Consoli, oltre che il riserista Gieri; tredicesimo Merighi (11).

Ma le cose non è che siano andate molto meglio che nelle precedenti occasioni. Si è visto un primo tempo agonisticamente vitale con un Toro in buona luce, discretamente assecondato dai compagni.

Il Modena si è subito disteso in avanti: ma il suo gioco fresco e brioso per la breve fase iniziale, è andato sempre più appesantendosi per ricadere poi, nella ripresa, nella mediocrità.

Il Catanzaro, forte in difesa e a metà campo, non ha saputo approfittare del calo modenese causa Passolunghi, in consistenza dei suoi attaccanti. Una sola volta, e per merito di un mediano, si è reso pericoloso. È stato al 33' della ripresa, allorché, dopo un'azione corale, Busatta ha avuto la palla per pareggiare le sorti, ma il suo tiro, di rara potenza e scagliato da distanza ravvicinata, ha mancato la sfera ad incrociare il palo sulla destra del tornante battuto Colombo.

Il Modena, la sua vittoria, l'ha costruita nei primi 35'. Dopo due occasioni, la prima abilmente sventata da Maschi al 17' su tiro di Iseppi, e la seconda (23') dalla traversa che ha respinto un colpo di testa di Braglia, i gialloblù colgono il tanto sospirato successo al 35'. L'ottimo direttore di gara concede una punizione dal limite dell'area ospite per fallo di ostruzione di un difensore su Toro; calca la partita ritardando negli spogliatoi dove è rimasto assediato per alcune ore da una cinquantina di tifosi che peraltro sono stati controllati dalla polizia e quindi dispersi.

### Luca Dalora

### Bari 1 Cesena 0

MARCATORE: De Nardi al 2' del p.t. BARI: Spalazzi; Diomedè; Galbi; Mucelli; Vasini; Tentoni; De Nardi; Galletti; Fazio; Corvelli; Paganini. (N. 12: Colombo; n. 13: Colautti).

### ARBITRO: Gussoni, di Varese.

CESENA: Zannini; Giacomini; Ammirato; Scorsia; Spini; Ceccarelli; Corradi; Brondi; Montanari; Zanetti; Stacchini. (N. 12: Cimpiati; n. 13: Capovilla).

### ARBITRO: Gussoni, di Varese.

## Un risultato (2-1) troppo «punitivo» per i ferraresi

# La Spal cede alla Lazio e all'«implacabile» arbitro

MARCATORE: Bertarelli (S.) al 30' del p.t.; Governato (L.) al 20' della ripresa. SPALE: Cipollini; Boldrini; Asini; Bertarelli; Brambilla; Vitelli; Bertarelli; Bertarelli; Bean (dal 76' Dell'Ommodarme); Parola; Bertarelli. (N. 12: Gambino).

### ARBITRO: Torilli, di Milano.

### DAL CORRISPONDENTE

FERRARA, 13 aprile. La Lazio ha vinto, oltre i meriti puri, un disprezzabile, ponendosi in una posizione assai favorevole per il big-match di domenica con il Brescia, ed innumerevoli altri grave una Spal che proprio oggi, per lunga parte dell'incontro, aveva dimostrato di poter rendere secondo quanto è lecito attendersi.

Una partita strana, ed un risultato finale certo troppo «punitivo» per i locali per diversi motivi. Bisogna premettere infatti che il secondo tempo non si è giocato nel terreno di gioco, già chiazziato di pozze d'acqua allorché, con un violento temporale che si era portato appresso un vento incredibilmente freddo, è divenuto nella seconda metà della giornata si era rifatta viva (e a dirotto) una vera e propria risata.

Un giudizio tecnico sulle prestazioni individuali, sulle diverse tattiche di gioco, è divenuto quasi impossibile. Eppure il signor Torilli, tuttora in «regolarità» della gara, non ha mai sentito il bisogno di fermarsi un attimo per il tempo che si era portato appresso un vento incredibilmente freddo, è divenuto nella seconda metà della giornata si era rifatta viva (e a dirotto) una vera e propria risata.

Il Modena si è subito disteso in avanti: ma il suo gioco fresco e brioso per la breve fase iniziale, è andato sempre più appesantendosi per ricadere poi, nella ripresa, nella mediocrità.

Il Catanzaro, forte in difesa e a metà campo, non ha saputo approfittare del calo modenese causa Passolunghi, in consistenza dei suoi attaccanti. Una sola volta, e per merito di un mediano, si è reso pericoloso. È stato al 33' della ripresa, allorché, dopo un'azione corale, Busatta ha avuto la palla per pareggiare le sorti, ma il suo tiro, di rara potenza e scagliato da distanza ravvicinata, ha mancato la sfera ad incrociare il palo sulla destra del tornante battuto Colombo.

Il Modena, la sua vittoria, l'ha costruita nei primi 35'. Dopo due occasioni, la prima abilmente sventata da Maschi al 17' su tiro di Iseppi, e la seconda (23') dalla traversa che ha respinto un colpo di testa di Braglia, i gialloblù colgono il tanto sospirato successo al 35'. L'ottimo direttore di gara concede una punizione dal limite dell'area ospite per fallo di ostruzione di un difensore su Toro; calca la partita ritardando negli spogliatoi dove è rimasto assediato per alcune ore da una cinquantina di tifosi che peraltro sono stati controllati dalla polizia e quindi dispersi.

### Luca Dalora

### Bari 1 Cesena 0

MARCATORE: De Nardi al 2' del p.t. BARI: Spalazzi; Diomedè; Galbi; Mucelli; Vasini; Tentoni; De Nardi; Galletti; Fazio; Corvelli; Paganini. (N. 12: Colombo; n. 13: Colautti).

### ARBITRO: Gussoni, di Varese.

CESENA: Zannini; Giacomini; Ammirato; Scorsia; Spini; Ceccarelli; Corradi; Brondi; Montanari; Zanetti; Stacchini. (N. 12: Cimpiati; n. 13: Capovilla).

### ARBITRO: Gussoni, di Varese.

### Un tenace Foggia ridotto in dieci strappa il pari a Marassi (1-1)

# All'86° naufragano le illusioni del Genoa

MARCATORE: Mascheroni (G) al 12' e Vanzini (F) al 41' della ripresa. GENOA: Grosso; Rosselli; Falcomer; Turone; Osterman; Derini; Perotti; Brambilla; Morelli; Mascheroni; Colausig (Quintavalle dal 28' della ripresa). (12' Banti).

### ARBITRO: Biagi.

NOTE: giornata grigia e fresca. Spettatori 10 mila circa. Ammoniti Colausig, Dalle Vedove e Nuti; espulso per proteste Pirazzini al 12' del secondo tempo. Angoli 43 (2) per il Foggia. Lieve incidente (distorsione alla caviglia sinistra) a Colausig.

### DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 13 aprile. In dieci uomini per l'espulsione di Pirazzini — avvenuta al 12' della ripresa in seguito alle proteste per l'espulsione di Mascheroni ritenuto in posizione di sospetto fuori gioco — il Foggia è riuscito a rimontare la sua svista con una gara coraggiosa e gagliarda, raggiungendo la rete del pareggio a soli quattro minuti dalla fine con Vanzini, che in apertura di gara aveva gettato al vento una colossale occasione per mandare in vantaggio la sua squadra. Esaltazione, elogi e complimenti.

### Pareggia il Livorno (0-0)

# Il Padova va sempre più a fondo

PADOVA: Galassi; Gatti; Cerrato; Panisi; Fracepani; Sereni; Gori (Boscolo dal 38'); Villa; Bergamo; Fracchini; Vigni. N. 12: Busi.

### ARBITRO: Bravi di Roma.

NOTE: Pioggia violentissima per tutto il primo tempo in una temperatura davvero glaciale.

### DAL CORRISPONDENTE

PADOVA, 13 aprile. Una brutta partita fra due squadre che hanno fatto di tutto per rovinare lo spettacolo. Bisogna dirlo con tutta franchezza: è stata una esibizione scadente fatta di cattive, spintoni, gomitate, calci ai quintali. Insomma di calcio si è visto poco.

Il Livorno aveva almeno nel pareggio un traguardo abbastanza importante da raggiungere e l'ha raggiunto. Ma per il Livorno, che aveva vinto a tutti i costi per almeno continuare a sperare, il punto non potrà certamente bastare. Con la partita di oggi infatti i bianco-rossi, sono precipitati ancora una volta in basso in classifica, e non possono forse neppure più sperare.

Del Padova a voler ricercare qualcuno che ha fatto di tutto per rovinare lo spettacolo, è stato il migliore per freddezza e la tempestività sfogata in diverse occasioni, ed ancora Gori, abbastanza schivo e tenace, ed a tratti anche Bergamo per l'ostinazione e l'ostinazione. Del Livorno i difensori soprattutto con Azzali e Carli, sia pure cattivi e grintosi fin che si vuole, ma anche tempestivi e pronti in ogni occasione. Stranamente dal faccendiere abba senza zeppo di amministratori gli episodi più salienti.

### Carlo Bonatti

### Un tenace Foggia ridotto in dieci strappa il pari a Marassi (1-1)

# All'86° naufragano le illusioni del Genoa

MARCATORE: Mascheroni (G) al 12' e Vanzini (F) al 41' della ripresa. GENOA: Grosso; Rosselli; Falcomer; Turone; Osterman; Derini; Perotti; Brambilla; Morelli; Mascheroni; Colausig (Quintavalle dal 28' della ripresa). (12' Banti).

### ARBITRO: Biagi.

NOTE: giornata grigia e fresca. Spettatori 10 mila circa. Ammoniti Colausig, Dalle Vedove e Nuti; espulso per proteste Pirazzini al 12' del secondo tempo. Angoli 43 (2) per il Foggia. Lieve incidente (distorsione alla caviglia sinistra) a Colausig.

### DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 13 aprile. In dieci uomini per l'espulsione di Pirazzini — avvenuta al 12' della ripresa in seguito alle proteste per l'espulsione di Mascheroni ritenuto in posizione di sospetto fuori gioco — il Foggia è riuscito a rimontare la sua svista con una gara coraggiosa e gagliarda, raggiungendo la rete del pareggio a soli quattro minuti dalla fine con Vanzini, che in apertura di gara aveva gettato al vento una colossale occasione per mandare in vantaggio la sua squadra. Esaltazione, elogi e complimenti.

### Pareggia il Livorno (0-0)

# Il Padova va sempre più a fondo

PADOVA: Galassi; Gatti; Cerrato; Panisi; Fracepani; Sereni; Gori (Boscolo dal 38'); Villa; Bergamo; Fracchini; Vigni. N. 12: Busi.

### ARBITRO: Bravi di Roma.

NOTE: Pioggia violentissima per tutto il primo tempo in una temperatura davvero glaciale.

### DAL CORRISPONDENTE

PADOVA, 13 aprile. Una brutta partita fra due squadre che hanno fatto di tutto per rovinare lo spettacolo. Bisogna dirlo con tutta franchezza: è stata una esibizione scadente fatta di cattive, spintoni, gomitate, calci ai quintali. Insomma di calcio si è visto poco.

Il Livorno aveva almeno nel pareggio un traguardo abbastanza importante da raggiungere e l'ha raggiunto. Ma per il Livorno, che aveva vinto a tutti i costi per almeno continuare a sperare, il punto non potrà certamente bastare. Con la partita di oggi infatti i bianco-rossi, sono precipitati ancora una volta in basso in classifica, e non possono forse neppure più sperare.

Del Padova a voler ricercare qualcuno che ha fatto di tutto per rovinare lo spettacolo, è stato il migliore per freddezza e la tempestività sfogata in diverse occasioni, ed ancora Gori, abbastanza schivo e tenace, ed a tratti anche Bergamo per l'ostinazione e l'ostinazione. Del Livorno i difensori soprattutto con Azzali e Carli, sia pure cattivi e grintosi fin che si vuole, ma anche tempestivi e pronti in ogni occasione. Stranamente dal faccendiere abba senza zeppo di amministratori gli episodi più salienti.

### Carlo Bonatti

### Nel derby con la Ternana (2-0)

# Il Perugia rovescia la tradizione

MARCATORE: al s.t., 20' Montenero (F), al 45' Rubino (P).

### ARBITRO: Serafino di Roma.

NOTE: Per la prima volta nella storia recente del «derby» umbro, il Perugia ha infranto l'avversa tradizione, che non lo voleva mai vincere nei confronti con i cugini ternani. È giusto il risultato? Certamente due goal di scarto ci stanno tutti. I tifosi ternani possono recriminare (ed è giusto che sia così) sull'assenza di due pedine del valore di Vianello e Liguori.

Anche il Perugia, a onor del vero, era privo di Mazzia, ma i rossoverdi hanno rinfacciato di più della mancanza del loro regista e del loro centro mediano. E tuttavia in campo la superiorità del Perugia è stata schiacciante. Su una accusa si può fare a ritorsione: è quella di aver subito passivamente il ritmo che il Perugia ha imposto alla gara fin dall'inizio.

Il Perugia attaccava: ma i suoi avanti, abbastanza capaci in fase di impostazione, sembravano diventare poveri bambini smarriti quando arrivavano al limite dell'area di Germano. Nel secondo tempo ecco il Perugia ripartire in avanti con forza ancora maggiore. Con la Ternana schiacciata nella sua metà campo, impossibilitata perfino a manovrare di contropiede per la guardia spietata che erano sottoposti a Scaletta e i Cardillo, era logico che prima o poi il bravo Germano dovesse capitolarci.

Ma ancor prima che questo succedesse la Ternana che ha saputo tirar fuori energie nascoste chiese d'arresto e Scaletta a sua volta il Perugia nella propria metà campo. Ma i grifoni riprendevano in mano le redini della partita. I due goals sono stati realizzati così: al 20' Vianello riceveva nella area rimette sulla destra per Montenero che sopraggiungendo, fulmina in corsa Germano. Al 45' Montenero da un Rubino che supera un uomo, si presenta solo davanti a Germano e lo batte imparabilmente da non più di tre metri.

### Roberto Volpi

## Rugby

RISULTATI  
Aquila-CRS Milano 25-6; Fiamme Oro-Parma 11-3; Petrarca-Bucceglione 63; Olimpia-Mestrom Treviso 12-8; Rovigo-Esercito 0-0; Iena Partizione-Hercules 28-8.

CLASSIFICA  
Aquila punti 36; Petrarca 33; Fiamme Oro 22; Mestrom 21; Iena 20; Rovigo 16; Parma 15; Esercito 13; CRS Milano 8; Brescia 3.